



**SCHEMA DI DISCIPLINARE PER IL FUNZIONAMENTO
DELL'OSSERVATORIO PERMANENTE COMUNALE
SULLA QUALITÀ DELLA VITA DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI NELLA CITTÀ**

Approvato con D.G. n. _____ del _____

INDICE DEGLI ARTICOLI

- Art. 1 Costituzione e Finalità
- Art. 2 Funzioni dell'Osservatorio
- Art. 3 Composizione e nomina dei membri
- Art. 4 Organigramma
- Art. 5 Durata in carica e funzionamento dell'Osservatorio
- Art. 6 Modalità di convocazione dell'Osservatorio
- Art. 7 Lavori dell'Osservatorio e validità delle sedute
- Art. 8 Decadenza e dimissioni
- Art. 9 Disposizioni finanziarie
- Art. 10 Disposizioni finali
- Art. 11 Entrata in vigore

Art. 1

COSTITUZIONE E FINALITÀ

È istituito, con sede presso il Comune di Succivo - Residenza Municipale, l'OSSERVATORIO PERMANENTE COMUNALE sulla qualità della vita dei bambini e degli adolescenti nella città (d'ora in avanti denominato Osservatorio Città dei bambini). Questo osservatorio permanente ha il ruolo di essere un supporto per l'Amministrazione Comunale.

Il programma città amiche dei bambini e degli adolescenti sostiene l'Amministrazione comunale con l'obiettivo di porre attenzione quotidiana al rapporto tra bambini adolescenti e contesto di vita quotidiana, supportando l'Amministrazione nella promozione di politiche e di progetti in grado di migliorare effettivamente e per tutti le condizioni di vita e di sostenibilità delle città

La costituzione dell'Osservatorio nasce quindi dalla consapevolezza di questa amministrazione di porre in essere un nuovo modello di partecipazione per un esercizio consapevole della cittadinanza. La mancanza di opportunità costruttive in giovane età è un problema perché priva il mondo degli adulti e la società del potenziale generativo che i bambini e i ragazzi possono offrire. Bambini e ragazzi sono capaci di portare elementi di dialettica, confronto, innovazione e una spinta propulsiva che produce crescita per tutti. L'assenza dei bambini e dei ragazzi nei processi decisionali, nella costruzione della casa comune e nel disegnare scenari di futuro ammalia le istituzioni: la mancanza di ascolto nei processi decisionali degli adulti, lede un loro diritto. La realtà mostra che ai bambini e ai ragazzi sono negati spazi di possibilità e di potere, ed essi rischiano quindi di essere esiliati ed estraniati, ridotti a consumatori e utenti di servizi. Il risultato è un rapporto viziato con le istituzioni che non sono più viste come luogo che incarna i principi fondativi, ma con sfiducia, come terreno di compromesso. Questa situazione diffusa è tanto più evidente quanto più riguarda i minorenni in condizione di vulnerabilità per i quali, alla condizione di svantaggio, si aggiunge



la percezione dell'impossibilità di un'emancipazione. È quindi non solo un diritto, ma anche una necessità, offrire occasioni di ascolto autentico dei bambini e degli adolescenti, liberando spazi di protagonismo e riconoscendo che in questo si realizza la possibilità di offrire esperienze concrete di partecipazione civica per una buona cittadinanza. È importante aiutarli ad abitare il futuro con le loro idee, a coltivare l'aspirazione a un mondo migliore, a individuare percorsi per praticare il cambiamento, cercando di non subire ciò che accadrà e offrire così esperienze di cittadinanza possibile: è un modo per coltivare la creatività e compiere salti evolutivi e generativi, costruire competenze diffuse e facilitare processi di cambiamento. In questo è necessario riconoscere che tutti i giovani sono portatori di un pensiero originale e compiuto, capace di arricchire gli ambiti educativi della famiglia, della scuola, dell'associazionismo e in generale dell'accoglienza e dei vari gruppi in cui bambini e ragazzi sono coinvolti. Si tratta di praticare approcci relazionali di prossimità, di educare lo sguardo verso i bambini e gli adolescenti, riconoscendolo pienamente come persone e soggetti di diritto, e formando degli adulti capaci di accompagnarli, affinché possano comprendere le loro aspirazioni profonde e immaginare i loro progetti. Anche per i bambini e i ragazzi coltivare la libertà di esprimersi e di comunicare liberamente il proprio pensiero, senza timore di giudizio, è condizione per maturare il senso di appartenenza e consente loro di essere proiettati dalla sfera privata dell'ambiente domestico a quello pubblico, facendo così esperienza di assunzione di responsabilità, ma anche di scoperta delle proprie potenzialità e talenti. Partecipazione è quindi intesa non come informazione, coinvolgimento o esperienza episodica ma un'azione più articolata, un'espressione di sé in una definizione ed elaborazione collettiva, che preveda anche la valutazione del processo e dei risultati. La partecipazione deve essere una prassi ordinaria. Non ci si può limitare ad azioni sperimentali, ma è necessario promuovere luoghi stabili di esplorazione, azione, consultazione e co-decisione. La promozione della partecipazione dei minorenni, quindi, prevede il loro coinvolgimento in ogni fase del processo di elaborazione, confronto e decisione nella prospettiva che ciò determina l'efficacia del cambiamento e del processo inclusivo. Le finalità dell'osservatorio è quella di supportare il tavolo interassessorile nell'elaborazione delle politiche rivolte ai minorenni e incentivare nuove forme di protezione e di integrazione fra pari attraverso attività inclusive, capire come realizzare processi autentici che prevedano scambi di informazioni e dialogo, tra i bambini o tra gli adolescenti, oltre che con gli adulti. Scambi basati sul rispetto reciproco e la non discriminazione, tramite i quali i bambini e gli adolescenti possano imparare come le proprie opinioni, e quelle degli adulti, siano prese in considerazione e possano influenzare gli esiti di tali processi. L'ascolto dei minorenni infatti, è una delle attività dell'osservatorio. Lo scopo dunque, è quello di favorire la costituzione di gruppi partecipativi di minorenni per un mutuo aiuto fra pari e sostegno alla costruzione dell'autostima, ideando proposte progettuali che li vedano protagonisti attivi. capire come realizzare processi autentici che prevedano scambi di informazioni e dialogo, tra i bambini o tra gli adolescenti, oltre che con gli adulti Scambi basati sul rispetto reciproco e la non discriminazione, tramite i quali i bambini e gli adolescenti possano imparare come le proprie opinioni, e quelle degli adulti, siano prese in considerazione e possano influenzare gli esiti di tali processi. La nozione di partecipazione civica per una buona cittadinanza, nell'accezione più ampia ed inclusiva implica che la comunità organizzata assuma come proprio l'obiettivo di assicurare a coloro che ne fanno parte, senza alcuna discriminazione e con particolare attenzione nei confronti dei soggetti in situazione di fragilità e/o a rischio di emarginazione, una maggiore pienezza di sviluppo umano nell'ambito comunitario e allo stesso tempo significa anche la realizzazione di un'effettiva partecipazione alla comunità e alle sue scelte.

Pertanto l'Osservatorio ha un ruolo consultivo, propositivo e di monitoraggio ed è finalizzato a una migliore conoscenza dei bisogni dei bambini e degli adolescenti sul territorio comunale, recependo quanto ribadito dal



Comitato Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescente, sulla centralità dell'ascolto e della partecipazione nella vita delle istituzioni democratiche: «Le opinioni espresse dai bambini e dagli adolescenti possono aggiungere rilevanti prospettive ed esperienze e dovrebbero essere prese in considerazione durante i processi decisionali, politici e legislativi così come durante la valutazione degli esiti di tali processi» con l'obiettivo di conseguire lo sviluppo armonico, sereno, creativo, responsabile dei nostri ragazzi e bambini e la serenità delle nostre famiglie e della comunità intera.

L'Amministrazione Comunale mette gratuitamente a disposizione un locale, quale sede operativa dell'Osservatorio, per l'espletamento dell'attività istituzionale, dotata dell'attrezzatura idonea e sufficiente al suo regolare funzionamento.

Art.2

FUNZIONI DELL'OSSERVATORIO

L'Osservatorio svolge funzioni consultive, propositive e di monitoraggio delle politiche per tutto ciò che concerne i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. È una sede collegiale e consente la partecipazione dei cittadini facenti parte di organizzazioni e delle associazioni di volontariato, così come specificato all'art.3 del presente disciplinare, per costruire, a supporto e in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, percorsi e iniziative volte al miglioramento della qualità della vita dei bambini e degli adolescenti nel Comune.

In modo particolare l'Osservatorio ha il compito di:

- promuovere studi e analisi sulla condizione dell'infanzia e della adolescenza nel Comune di Succivo;
- reperire informazioni ed acquisire tutti gli elementi di conoscenza riguardanti iniziative ed esperienze compiute nel settore dei minori a livello locale, nazionale ed internazionale;
- contribuire alla formazione del programma di interventi e servizi dell'Amministrazione Comunale sul tema specifico in tutti i settori;
- promuovere e realizzare i diritti degli under 18, così come sanciti dalla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, in particolare i diritti alla non discriminazione, all'ascolto, alla partecipazione;
- assicurare un coordinamento tra l'amministrazione comunale e gli enti, le organizzazioni e le associazioni che si occupano di infanzia e adolescenza;
- supportare l'Amministrazione Comunale nelle politiche dell'infanzia e dell'adolescenza;
- proporre interventi, azioni e iniziative promozionali, educative, ricreative a favore di bambini e adolescenti;
- promuovere giornate di sensibilizzazione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- organizzare momenti di confronto con esperti per l'approfondimento dei temi riguardanti l'infanzia e l'adolescenza;
- collaborare alla redazione del Rapporto annuale sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza presente nel Comune;
- prevedere momenti di confronto con bambini e ragazzi per favorire l'ascolto e la partecipazione;
- elaborare contributi utili al miglioramento della qualità della vita dei bambini e degli adolescenti;



- favorire iniziative e interventi per realizzare una città sostenibile e vivibile nella quale i bambini siano “gli indicatori di qualità” per una politica che sia inclusiva di tutti.

Art. 3

COMPOSIZIONE E NOMINA DEI MEMBRI

L'Osservatorio è composto dagli stakeholder facenti parte delle istituzioni scolastiche, associazioni del terzo settore (culturali, sportive, ambientaliste, ludico ricreative, socio-educative, inclusive), parrocchia.

Alle sedute dell'Osservatorio partecipano di diritto il Sindaco, gli Assessori competenti, o loro Delegati, rappresentanti della minoranza come rappresentanti dell'amministrazione comunale, la rappresentanza degli studenti, l'Asl, l'Ambito Territoriale.

I rappresentanti dei genitori e i loro supplenti, per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, sono indicati dal Dirigente scolastico;

Entro 1 mese dall'approvazione del Regolamento per il funzionamento dell'Osservatorio, in mancanza di qualche designazione l'Organo collegiale si intenderà comunque regolarmente costituito.

Art. 4

COMPOSIZIONE

L'Osservatorio è composto dai seguenti soggetti di diritto:

Il COORDINATORE dell'Osservatorio è rappresentato dall'Assessorato alle Politiche Sociali;

Il VICECOORDINATORE dell'Osservatorio è rappresentato dall'Assessorato alle Politiche Giovanili;

Il Coordinatore rappresenta formalmente l'Osservatorio in tutte le sedi istituzionali.

Il Coordinatore, sentito il Vicecoordinatore, convoca l'Osservatorio e fissa l'ordine del giorno delle riunioni; presiede le sedute e dà esecuzione alle indicazioni dell'Osservatorio.

ART. 5

DURATA IN CARICA E FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO

1. La durata dell'Osservatorio Comunale è permanente.

2. L'Osservatorio si riunisce, previa convocazione del Coordinatore, di norma una volta ogni tre mesi e comunque, ogni qualvolta se ne determini la necessità, quando lo richiedano almeno cinque componenti o dall'amministrazione comunale.

3. Alle riunioni dell'Osservatorio possono essere invitate persone che per la carica ricoperta o per la particolare competenza professionale siano in grado di apportare un contributo qualificato.

4. Di norma l'Osservatorio, almeno una volta all'anno, sottopone alla Giunta Comunale una relazione sull'attività svolta, che potrà essere discussa in Consiglio Comunale.

Art. 6

MODALITÀ DI CONVOCAZIONE DELL'OSSERVATORIO



1. Le convocazioni dei componenti dell'Osservatorio avverranno unicamente con posta elettronica con preavviso di almeno 36 ore prima rispetto alla data fissata per la riunione.
2. Per gli incontri l'Amministrazione Comunale concede l'utilizzo dell'aula consiliare ovvero altra sede che si dovesse rendere necessaria.

Art. 7

LAVORI DELL'OSSERVATORIO E VALIDITÀ DELLE SEDUTE

1. Per la validità delle sedute devono essere presenti almeno la metà più uno dei componenti e le decisioni sono valide con la maggioranza semplice dei presenti.
2. A supporto dei lavori dell'Osservatorio, può essere prevista la partecipazione di esperti che hanno previamente espresso la disponibilità di mettere le proprie competenze al servizio dell'Osservatorio a titolo gratuito.
3. I verbali redatti in forma sintetica, sono protocollati e depositati presso l'Ufficio del laboratorio Città delle bambine e dei bambini e inviati mezzo posta elettronica ai componenti l'Osservatorio.

Art. 8

DECADENZA E DIMISSIONI

I membri dell'Osservatorio decadono dopo la quarta assenza consecutiva non giustificata in un anno. In caso di decadenza o dimissioni dall'Osservatorio saranno le associazione/istituzioni scolastiche di appartenenza del membro decaduto/dimissionario che dovranno attivarsi per la reintegrazione con altro rappresentante.

Art. 9

DISPOSIZIONI FINANZIARIE

La partecipazione ai lavori dell'Osservatorio di consultazione da parte dei componenti è a titolo gratuito.

Art. 10

DISPOSIZIONI FINALI

1. L'Osservatorio si avvale, per il suo funzionamento, del materiale informatico e cartaceo, del personale e delle attrezzature messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale nei limiti delle proprie disponibilità.
2. L'Osservatorio può proporre modifiche al presente disciplinare, le quali verranno approvate con deliberazione di Giunta Comunale.

Art. 11

ENTRATA IN VIGORE

Il presente disciplinare entra in vigore al momento della esecutività della relativa Deliberazione di approvazione da parte del Giunta Comunale.